



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

COIC83900T

I.C. CANTU' 3

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il tessuto economico è costituito da piccole realtà artigianali, mentre dal punto di vista sociale si rileva la presenza di una situazione eterogenea, con un background familiare degli studenti eterogeneo.

La presenza di un buon numero di studenti con cittadinanza non italiana favorisce lo scambio e l'arricchimento culturale. La maggior parte delle famiglie di origine straniera risulta ben integrata nel tessuto sociale, e ha anche già acquisito la cittadinanza italiana.

Il Comune di Cantù e i Servizi Sociali intervengono frequentemente a sostegno delle situazioni più critiche.

VINCOLI

Il bacino di utenza comprende 3 frazioni con una percentuale di stranieri superiore al 20%, talvolta con difficoltà linguistiche soprattutto rispetto alla lingua formalizzata. Relativamente agli alunni stranieri, un vincolo è rappresentato anche dalla mobilità delle famiglie, per cui si verificano fenomeni di arrivo in corso d'anno e di inserimento di NAI.

Il contesto socio-economico è caratterizzato da una forte presenza di operai (37% circa) e solo da una bassa percentuale di genitori laureati (circa il 5,17%).

La popolazione studentesca presenta un background basso/medio-basso sia nella Primaria sia nella Secondaria, che si evolve con una tendenza verso il basso.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Da alcuni anni si registra una diminuzione nell'arrivo di immigrati stranieri: si tratta per lo più di ricongiungimenti familiari.

L'Ente locale interviene con i fondi del Piano di Diritto allo Studio. Il contributo consente di realizzare la maggior parte dei progetti attivati nei plessi. L'Istituto, anche per supportare le attività dei docenti, chiede alle famiglie un contributo volontario.

Gli oratori costituiscono l'unico centro di aggregazione: non si dispone di dati sulla frequenza degli stessi da parte degli alunni dell'Istituto.

Elevata la presenza di alunni con cittadinanza non italiana (21,8%) anche se il 77,7% di essi risulta ormai essere nato in Italia: si evidenziano problemi di tipo linguistico e una discreta mobilità territoriale. Vicina al 10% la percentuale di disoccupati. Forte la presenza di casalinghe (17% circa). Scarsa la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO. CC.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Il Comune di Cantù sta realizzando dei lavori di messa a norma che riguardano i diversi plessi e che si concluderanno nei prossimi due anni.

Le dotazioni strumentali della scuola rispondono alle necessità didattiche. Anche il contributo dei Comitati genitori ha permesso di arricchire la scuola con questo tipo di dotazioni.

Le risorse che arrivano dall'Ente locale sono adeguate alla programmazione. I fondi giungono anche da finanziamenti europei (PON) e MIUR (PNSD).

Le sedi sono dotate di connessione wi-fi , in due plessi si è provveduto anche al cablaggio grazie ai fondi del progetto PON 2014-20. L'Istituto dispone di un ampio auditorium che viene usato per varie attività, comprese quelle delle classi ad indirizzo musicale. Tutti i plessi di scuola primaria hanno delle nuove ed efficienti biblioteche. Sono stati allestiti anche la biblioteca e un atelier creativo nella sede centrale con i fondi del PNSD.

Il Comune mette a disposizione un servizio di trasporto per gli alunni.

VINCOLI

Necessari alcuni interventi di manutenzione straordinaria nei plessi.

La raggiungibilità della sede centrale dai singoli plessi non è agevole per mancanza di trasporto pubblico adeguato. Le famiglie, a volte in difficoltà economica, non contribuiscono appieno alla realizzazione dell'offerta formativa.

I laboratori di informatica sono in parte obsoleti.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola è caratterizzata da un'alta percentuale di docenti con contratto a TI, superiore a quella della provincia e della Regione, che garantisce un buon livello di esperienza.

E' aumentato negli ultimi anni il numero di docenti laureati nella scuola dell'Infanzia e Primaria.

Il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

VINCOLI

La presenza di docenti con età superiore ai 55 anni (40%) fa emergere alcune situazioni di stanchezza.

Circa il 50% dei docenti di sostegno ha un contratto a T.D. e manca di titoli specifici: ciò crea alcune difficoltà nella gestione degli alunni con bisogni educativi speciali, soprattutto in un'ottica di continuità didattica.

Molto bassa la percentuale di docenti in possesso di certificazioni linguistiche o informatiche.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità Migliorare i risultati in uscita e nelle prove standardizzate	Traguardo Innalzare la media dei voti finali degli studenti e diminuire il numero di 6. Allineare i risultati con le medie nazionali.
<p>Attività svolte</p> <p>La scuola è stata in reggenza negli ultimi tre anni scolastici, il continuo cambio di dirigenza ha provocato un allentamento dell'attenzione rispetto agli obiettivi prefissati. Tuttavia è rimasta ben chiara la necessità di migliorare i risultati in uscita: è stato elaborato perciò il curricolo verticale delle competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla fine della scuola Secondaria di primo grado; l'obiettivo è stato quello di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica è stata organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione e per fare in modo che gli insegnamenti non rappresentino solo ambiti importanti di conoscenza disciplinare, ma dimensioni fondamentali dello sviluppo della mente: la capacità di comprendere e organizzare discorsi e la capacità di problem solving e di organizzazione del ragionamento sono condizioni essenziali per l'esercizio della cittadinanza attiva.</p> <p>Risultati</p> <p>Sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, traguardi che costituiscono riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Questi traguardi sono prescrittivi e impegnano tutte le istituzioni scolastiche al loro conseguimento a garanzia dell'unità e della qualità del servizio nazionale di istruzione, anche se le scuole sono libere di scegliere e attuare le modalità più opportune per perseguirli; inoltre prevedono come condizione necessaria il coordinamento e la collaborazione fra i docenti, al fine di attivare processi di apprendimento di tipo operativo, cognitivo e metacognitivo (sviluppo del pensiero, della consapevolezza di sé e della proprie potenzialità di agire e interagire).</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div data-bbox="76 1196 1513 1272" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><p>Documento allegato: linkCurricoloverticale.pdf</p></div>	

Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, si è stabilito come traguardo di conseguire, in Italiano e matematica, risultati in linea con la media regionale e nazionale, incrementando la distribuzione dei risultati degli studenti nelle fasce alte e medio-alte e portandoli almeno in linea con la media nazionale. Inoltre appare necessario migliorare l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti.

A completamento del curricolo verticale appare inoltre necessario sviluppare processi per valutare le competenze chiave europee e di cittadinanza, elaborando un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza dall'infanzia alla Secondaria di primo grado.

Le scelte saranno quindi finalizzate al successo formativo degli alunni e allo sviluppo delle competenze trasversali: ci si concentrerà sull'uso di una didattica attiva, sull'inclusione, intesa non solo come supporto alle difficoltà ma anche come valorizzazione delle eccellenze, sulla completa realizzazione del curricolo verticale (anche attraverso momenti di scambio delle buone pratiche, elaborazione di prove comuni, riflessione critica sulle scelte e i risultati delle esperienze didattiche, realizzazione di compiti di realtà e/o prove autentiche).

Concentrarsi sulle competenze porterà le studentesse e gli studenti a lavorare per problemi, promuovendo approcci non puramente teorici, mettendoli di fronte a situazioni sfidanti che richiedono di essere affrontate non semplicemente affidandosi al sapere, ma alla riorganizzazione delle conoscenze e alla ricerca strategica delle soluzioni più adatte. Le studentesse e gli studenti saranno coinvolti anche nella fase della valutazione valutativa, nell'ottica di una didattica orientativa finalizzata alla padronanza del proprio processo di apprendimento e verrà valorizzata l'esperienza, la scoperta, l'apprendimento cooperativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

La riflessione riguarderà anche il piano delle attività extracurricolari, al fine da rendere coerente le attività progettuali e armonizzarle con il PTOF.

Sempre al fine di realizzare completamente la continuità tra i vari ordini di scuola, si è scelto di investire nella creazione di una biblioteca anche per la scuola secondaria di I Grado, che va a potenziare la rete bibliotecaria degli altri plessi; la creazione di un catalogo consultabile on line permetterà, una volta inseriti i testi di tutte le scuole dell'Istituto, di poter facilmente consultare anche da casa i volumi presenti e di poterli condividere grazie a un sistema di gestione informatizzato. Nell'ottica di sviluppo e valorizzazione delle competenze, soprattutto per la scuola secondaria, si è scelto inoltre di promuovere l'apertura della biblioteca anche in orario extrascolastico con l'organizzazione di laboratori e momenti strutturati per favorire la socializzazione dei ragazzi, la promozione della cultura, l'educazione all'uso corretto delle nuove tecnologie (attraverso un blog i cui interventi sono moderati dal personale dell'istituto) rendendo così la scuola un punto di riferimento che può contrastare la dispersione scolastica e fenomeni di devianza. Il progetto biblioteca si propone di diventare nel prossimo triennio un centro di promozione di iniziative e di coinvolgimento delle realtà locali per offrire ai ragazzi e alle famiglie l'opportunità di conoscere e valorizzare il territorio in cui vivono.

Negli scorsi anni l'IC Cantù 3 ha deciso di avviare un'azione di rinnovamento della propria offerta formativa nella direzione di una prospettiva di internazionalizzazione attraverso scambi e collaborazioni. Tale internazionalizzazione è stata attuata anche attraverso la partecipazione ai bandi europei PON FSE e FSRE e Erasmus+, che ha assicurato ai docenti e allo staff una formazione di alto livello in chiave europea, con 24 mobilità all'estero nell'arco dello scorso biennio che hanno permesso al personale di formarsi entrando in contatto con altre realtà europee, di scambiare esperienze e buone pratiche e di dare inizio a future partnership. In futuro si prevede di proseguire su questa strada, di progettare partenariati Erasmus+ e eTwinning con altre scuole europee per avviare collaborazioni che coinvolgano direttamente o indirettamente anche gli studenti della scuola.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Articolazione oraria su 5 giorni

Documento allegato: blog biblio-turati